

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2023

Lo schema di bilancio che si prende in esame è quello inerente al bilancio di previsione relativo all'anno 2023.

Come da regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023, non dovrebbe valicare il mese di novembre 2022.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di aver in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia delle attività istituzionali svolte;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

l'attività di vigilanza, verifica e controllo è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, conto tenuto dell'informativa specifica acquisita anche per il tramite dei responsabili delle singole funzioni a livello amministrativo. E' inoltre possibile rilevare come nella Relazione accompagnatoria siamo stati illustrati in termini di sostanziale confrontabilità i valori e i risultati per l'anno 2023 con quelli dell'analogo documento riferito all'esercizio precedente.

ENTRATE

L'avanzo di amministrazione presunto per l'annualità in epigrafe è pari ad Euro 3.957.950,23.

Si sottolinea che l'avanzo di amministrazione è l'insieme delle disponibilità di cassa e banca (disponibilità monetarie) e dei residui attivi (crediti) al netto di quelli passivi (debiti), pertanto, solo in parte è costituito da reali disponibilità monetarie e di cassa.

Le risultanze sintetiche del bilancio di previsione evidenziano la seguente situazione:

Gestione Corrente	
Entrate correnti	Euro 6.670.000,00
Uscite correnti	" <u>6.702.400,00</u>
disavanzo di parte corrente	Euro 32.400,00
Gestione in conto capitale	
Entrate in conto capitale	Euro 0,00
Uscite in conto capitale	" <u>358.500,00</u>
Disavanzo in conto capitale	Euro 358.500,00
Partite di giro	Euro 600.000,00

Sia il disavanzo di parte corrente che il disavanzo in conto capitale sono in ogni caso coperti dall'utilizzo per pari importo dell'avanzo di amministrazione connesso alle residue disponibilità liquide giacenti.

Vi è da rilevare che una consistente voce dell'avanzo di amministrazione è costituita dalla riscossione dei residui attivi per crediti verso gli Ordini e da minori pagamenti in conto residui passivi, poiché strutturalmente l'Ente non ha debiti rilevanti.

I contributi ordinari costituiscono la voce prevalente delle Entrate del CNI. La categoria resta sostanzialmente immutata sulla base dei dati relativi agli iscritti comunicati dagli Ordini.

ENTRATE CORRENTI

Contributi Ordinari

La categoria è valorizzata sulla base dei dati, relativi agli iscritti, comunicati dagli Ordini in occasione dei pagamenti delle singole rate del contributo, e rimangono stimati in circa 240mila iscritti, il cui saldo si presume tendenzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio.

Altre Entrate

In questa categoria erano già state eliminate alcune voci riferite a servizi come pubblicità, rivista e diritti di segreteria, per effetto del trasferimento in outsourcing alla Fondazione.

Relativamente alle entrate per diritti di autocertificazione, in base ai dati trasmessi dalla Fondazione, che opera per la riscossione, si presume una variazione in aumento di Euro 26.000,00.

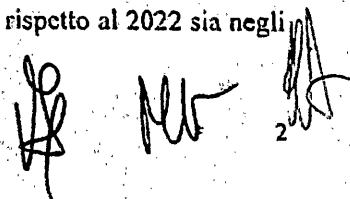
ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non si ritiene che vi siano entrate derivanti da vendita di mobili, attrezzature ed altre immobilizzazioni.

USCITE

Tra le uscite, si segnalano le seguenti variazioni rispetto al corrispondente bilancio preventivo del 2022.

- **"Spese per il personale"**:
La categoria presenta una variazione in aumento di Euro 24.000,00. Tale variazione non è correlata al finanziamento di una nuova risorsa in area C, così come previsto dall'aggiornamento del piano triennale del personale 2022-2024, approvato nella seduta del 14 ottobre u.s.
Viene confermato lo stanziamento sia nel capitolo relativo alla formazione ed aggiornamento, sia in quello del fondo riserva ex art. 18 del DPR 97/2003 relativo al fondo speciale per i rinnovi del CCNL.
- **"Spese funzionamento Uffici"**: La categoria rimane immutata rispetto al 2022 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;
- **"Spese funzionamento Organi di governo"**: La categoria rimane immutata rispetto al 2022 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;
- **"Convegni e manifestazioni culturali"**: La categoria rimane immutata rispetto al 2022 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;
- **"Organismi Rappresentativi delle Professioni"**: In tale categoria sono state apportate variazioni rispetto al previsionale 2022 nella misura di Euro 20.000,00. Tale maggiore spesa è stata prevista in relazione alle maggiori spese che la Rete ha in programma di sostenere per il rafforzamento della struttura. Relativamente a tali spese è stato richiesto agli organismi partecipati di trasmettere i bilanci preventivi con dettaglio dei fabbisogni finanziari;
- **"Organismi di supporto all'attività del CNI"**: La categoria rimane immutata rispetto al 2022 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;
- **"Centro Nazionale Studi Urbanistici"**: La categoria rimane immutata rispetto al 2022 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;
- **"Altri organismi a supporto della categoria"**: Analogamente a quanto registrato nella categoria **"Organismi Rappresentativi delle Professioni"**, anche questa voce riporta una variazione in aumento, seppur più contenuta, pari ad Euro 4.000,00. Anche per tale aumento valgono le considerazioni fatte per la categoria **"Organismi Rappresentativi delle Professioni"**.
- **"Internazionalizzazione della professione"**: La categoria rimane immutata rispetto al 2022 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;
- **"Altre spese abbonamenti e pubblicazioni"**: La categoria rimane immutata rispetto al 2022 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;



- "Servizi e supporti informatici": La categoria rimane immutata rispetto al 2022 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;
- "Fondo di riserva": Per tale voce, in conformità a quanto previsto dell'articolo 17 del DPR 97/2003, è prevista la costituzione di un fondo pari ad una percentuale compresa tra l'1 ed il 3% delle uscite correnti, si è ritenuto opportuno confermare la consistenza del Fondo in Euro 130.000,00, che si mantiene ad una percentuale del 2%.
- "Iniziative pluriennali": La categoria rimane immutata rispetto al 2022 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;
- "Fondazione": tale voce resta immutata per il 2023 e lo stanziamento viene mantenuto sul livello di quello del 2022, derivante dall'ultimo assestamento approvato, per un totale di Euro 1.525.000,00. Lo stanziamento è relativo al maggiore volume di iniziative intraprese (gestione formazione, gestione piattaforma Ordini, Working, servizio bandi, pec degli iscritti, ecc.) e all'introduzione di nuova attività. La Fondazione dovrà sottoporre al Consiglio del CNI, i progetti e le attività specifiche con rendicontazione dei costi diretti ed indiretti sostenuti e dei proventi ottenuti;
- "Uscite in conto capitale": tale categoria resta invariata rispetto al bilancio di previsione 2022.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'anno 2023 è limitato al finanziamento delle spese sia in conto gestione, che in conto capitale, consolidandosi in un utilizzo di Euro 390.900,00, e resta contenuto nel limite percentuale del 10% rispetto all'avanzo di amministrazione complessivo presunto in Euro 3.957.950,23.

Questo Collegio ha avuto modo, nello svolgere il suo ruolo di controllo amministrativo finanziario sull'Ente, di rilevare la conformità delle scritture contabili a quanto, tra l'altro, previsto dal DPR n. 97/2003 e dal regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. A tal proposito si evidenzia un efficace ed efficiente lavoro ed impegno da parte della struttura amministrativa dell'Ente.

Si raccomanda, altresì, al Consiglio Nazionale degli Ingegneri l'impiego delle risorse in attività di medio e lungo periodo, anche con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Con le raccomandazioni formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2023.

Roma, li 18 novembre 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Francesco Paolo Piro
Dott. Valerio Ingenito
Dott.ssa Monica Graziano